







Diffondere la cultura di Protezione Civile nelle scuole e verso i cittadini



Cittadinanza attiva e comunità resiliente

realizzato secondo gli Standard Regionali in materia di Formazione per la Protezione Civile come conforme alla d.g.r. n. X/1371 del 14.02.2014, livello A0-01 e livello A1-01 Corso Segreteria da campo – Eupolis SSPC – Regione Lombardia



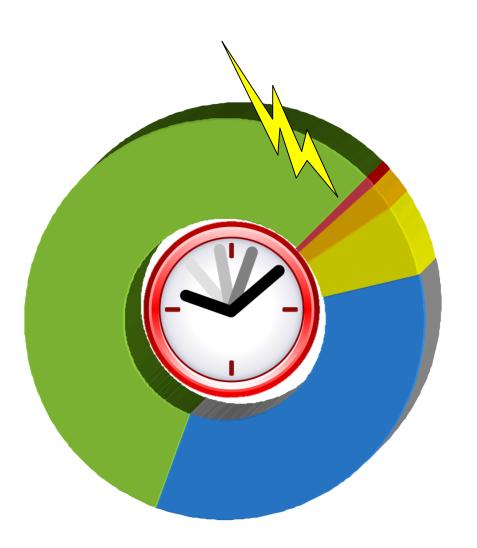






Protezione Civile: il tempi ciclici del soccorso





Ciclo emergenza - emergenza

- Inizio dell'evento
- Salvataggio e stabilizzazione
- Assistenza alla popolazione
- Ripristino e avvio della normalità
- Prevenzione e previsione



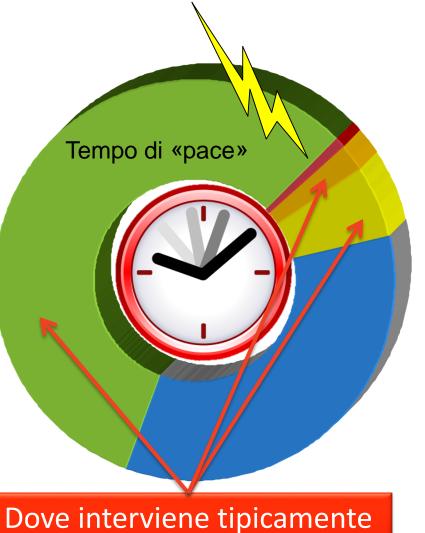






Protezione Civile: il tempi ciclici del soccorso





Ciclo emergenza - emergenza

- Inizio dell'evento
- Salvataggio e stabilizzazione
- Assistenza alla popolazione
- Ripristino e avvio della normalità
- Prevenzione e previsione

Dove interviene tipicamente la Protezione Civile?







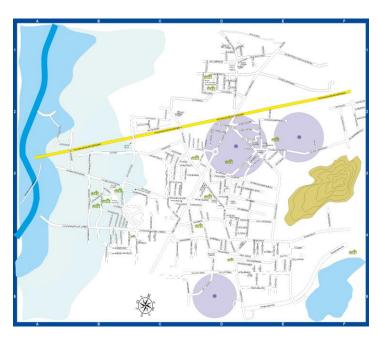
Protezione Civile: sicurezza dei cittadini











La sicurezza dei cittadini

Il sistema di Protezione Civile prevede un sistema multilivello legato al territorio (comuni, province, regioni, nazione) per prevenire e mitigare i possibili rischi.

Questi sono Piani di Emergenza che trattano le criticità presenti, le risorse disponibili e procedure di emergenza.

Di questo normalmente i cittadini sono allo scuro!!!







Un film già visto





Un film già visto ...

Se da una parte le amministrazioni non curano la diffusione di queste informazioni dall'altra anche la cittadinanza scopre tutte le volte i soliti problemi lamentandosi dell'accaduto ma non avendo fatto nulla (di quanto nelle loro possibilità) per ridurre gli accadimenti.

Le organizzazioni di Protezione Civile possono colmare questa lacuna informativa sensibilizzando tutte le parti e diffondendo la cultura di Protezione Civile









Protezione Civile: il tempo di «pace»

Tempo di «pace»

Tutto tempo da dedicare ad addestramento, previsione e prevenzione.

Il tempo di «pace»

Il Dipartimento di Protezione Civile gestisce direttamente, oppure attraverso istituti (es. CNR, ISFOS, ecc.) la parte di previsione a lungo termine (mappa aree a rischio sismico) che a breve termine (es. allerte meteo)

Le organizzazioni volontarie di Protezione Civile possono concentrare la loro azione sulla prevenzione, cioè quelle attività atte a mitigare il rischio.







Legge 1/2018 Art 2



- Art. 2 Attivita' di protezione civile (Articoli 3, 3-bis, commi 1 e 2, e 5, commi 2 e 4-quinquies, legge 225/1992; Articolo 93, comma 1, lettera g), decreto legislativo 112/1998; Articolo 5, comma 4-ter, decreto-legge 343/2001, conv. legge 401/2001)
- 1. Sono attivita' di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
- 2. La previsione consiste nell'insieme delle attivita', svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile.
- 3. La prevenzione consiste nell'insieme delle attivita di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la
- possibilita' che si verifichino danni conseguenti a ev
- 4. Sono attivita' di prevenzione non strutturale di pi a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato ir monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli b) la pianificazione di protezione civile, come discipl c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori compete d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa e) la diffusione della conoscenza e della cultura de resilienza delle comunita' e l'adozione di comporta f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di r g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipa h) le attivita' di cui al presente comma svolte all'est internazionali, al fine di promuovere l'esercizio inte i) le attivita' volte ad assicurare il raccordo tra la pia territorio per gli aspetti di competenza delle diverse
- 5. Sono attivita' di prevenzione strutturale di protez a) la partecipazione all'elaborazione delle linee di in derivanti dalle attivita' dell'uomo e per la loro attua b) la partecipazione alla programmazione degli inte

- e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;
 - f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonche' sulla pianificazione di protezione civile;
- c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalita' di protezione civile di cui all'articolo 22.













- Phuket, Thailandia (26 dicembre 2004, h8.20 a.m.)
- Tilly Smith una bimba britannica di dieci anni – è in vacanza con la famiglia. Una volta in spiaggia, Tilly, nota l'acqua del mare ritirarsi e ribollire. Memore delle lezioni del suo insegnante di geografia a proposito degli tsunami, avvisa subito i genitori che qualcosa non va e dopo poco riesce a farsi ascoltare. Si diffonde l'allarme fra i presenti: la spiaggia viene evacuata nel giro di pochi (preziosi) minuti al termine dei quali un terribile tsunami si abbatte sulla spiaggia con onde alte fino a dieci metri.







Io non rischio 2017 - Monza











www .anc-brugherio.it – info@ anc-brugherio.it – 71° Nucleo Volontariato e Pro

one.i

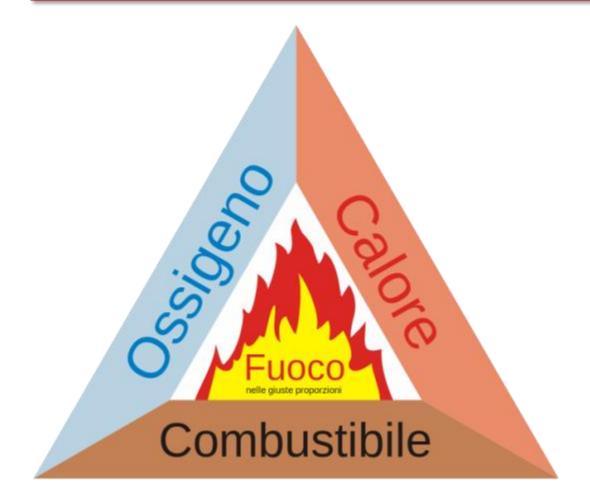












Come si fa a spegnere il fuoco?

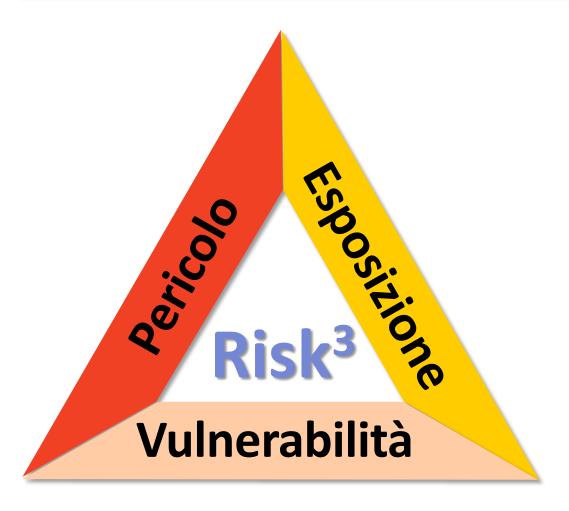






Triangolo del rischio ... resilienza





Come si fa a mitigare il rischio?







Triangolo del rischio ... resilienza











Triangolo del rischio ... resilienza

















Essere sacco di patate o pallina elastica?

Abbiamo provato a chiedere a centinaia di bambini/ragazzi se vogliono essere un pezzo di pongo spiaccicato sul tavolo oppure una molla che salta ovunque. Il 100% delle risposte è stata molla!!!

E' come chiedere vuole essere onesto o disonesto, risposta scontata ... peccato che abbiamo il sovraffollamento delle carceri.

Per fare qualcosa bisogna fare!!!







L'energia di attivazione ... la motivazione



Perché? ... cosa ci guadagno?

L'energia di attivazione e la motivazione

Dal gradino più basso a quello più alto la fatica non solo quella fisica di salire le scale.

All'inizio è necessaria una forte energia per vincere l'inerzia dell'atteggiamento passivo.

Talvolta questa energia è di gran lunga maggiore di quelle che serve a fare l'intera scalinata.

La forma mentis del cittadino attivo deve superare tutte le motivazioni poco costruttive del ... chi me lo fa fare ...







Forse ci guadagno qualcosa ...







... se mi faccio trovare pronto ...

Se sono stato informato che vivo in una zona a rischio allagamento.

Se sono stato informato sulle procedure di allerta e le soglie di attenzione ed emergenza

Se mi è già capitato di avere il box allagato.

Perché quando c'è allerta meteo ARANCIO o ROSSA tengo l'auto nel garage?

Sembra scontato ...



... se alle 2 di notte mi alzo
... e trovo che il lavandino
del bagno di casa perde
cosa faccio?

Forse controllo il rubinetto

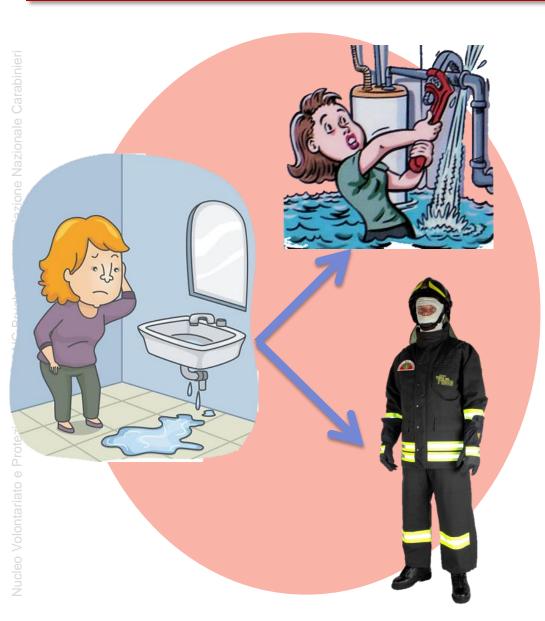
. . .

Forse chiudo il rubinetto generale dell'acqua...

Forse asciugo per terra

Forse verifico se ci sono danni...

Sembra scontato ...



... se alle 2 di notte mi alzo ... e trovo che il lavandino del bagno di casa perde cosa faccio?

Forse controllo il rubinetto ...

Forse chiudo il rubinetto generale dell'acqua...

Forse asciugo per terra

Forse verifico se ci sono danni

Non chiamo la i Vigili del Fuoco, forse chiamo l'idraulico il giorno dopo!

... ma in pratica ...





Che cosa sta succedendo ...
Potatura alberi?
Chi sono i cittadini?











A chi possiamo comunicare?













Meglio una platea omogenea ...





Si comunica meglio

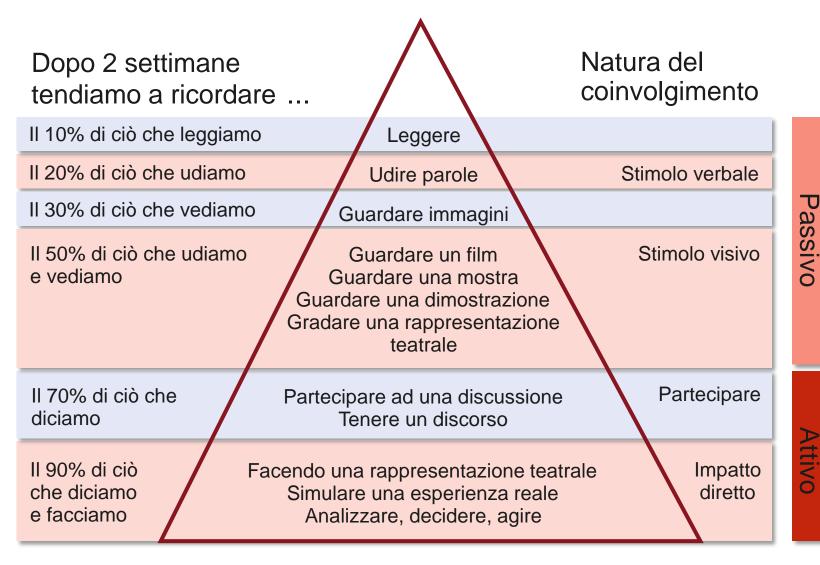






Cono dell'apprendimento - Fonte Edgar Dale, 1969





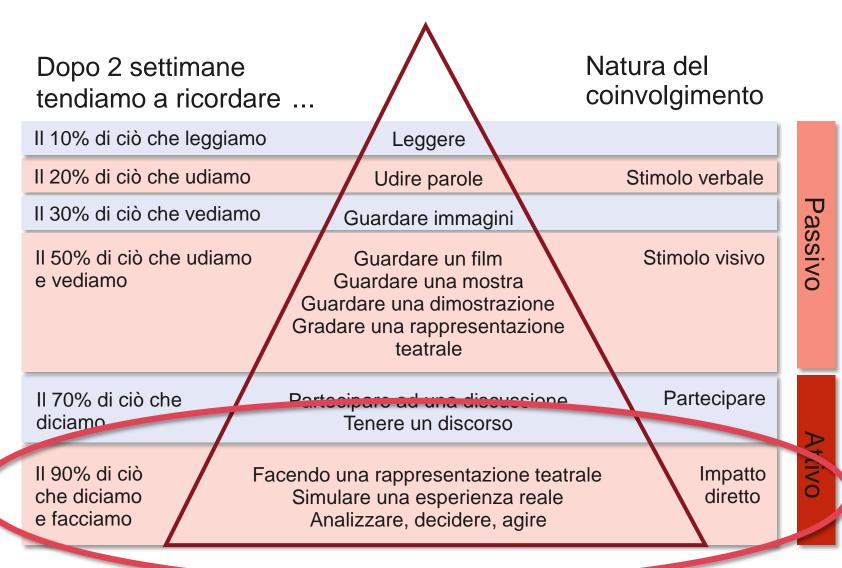






Cono dell'apprendimento - Fonte Edgar Dale, 1969

















Pensare sempre che sia

Un occasione unica ed irripetibile

... ci vuole passione, curare i dettagli, cercare di capire se il messaggio è arrivato e non se è solo partito







I bambini sono più predisposti ad apprendere ...





















Intervento nelle scuole elementari - medie

Creare un ambiente diverso da quello della scuola (palestra)

Lavorare con piccoli gruppi

Tenere alta l'attenzione (gli argomenti cambiano ogni 40 min)

Teoria in pratica in egual misura

Dare un obiettivo

















www.anc-prugherio.it - info@ anc-prugherio.it - 71* Nucleo Volontariato e

















ato a Protezia











Campo scuola di una settimana Ragazzi scuole medie

Creare un ambiente diverso da quello della scuola (campo attendato)

Lavorare con piccoli gruppi, teoria in pratica in egual misura

Dare loro un obiettivo di gruppo: elaborare e presentare un loro piano di emergenza comunale (PEC).

Dare un obiettivo personale: insegnare ai genitore cosa hanno appreso, ricaduta dell'apprendimento

anch'io sono la protezione Eivile

www.anc-prugnerio.it - iniq@anc-prugnerio.it - / 1 Nugreo Volontariato e Protezione Civile ANC - www.anc-formazione.it - info@anc-formazione.it





















Raffigurare concetti noti con informazioni conosciute

I **cartoni animati** padroni dei quatto elementi -> per spiegare i rischi naturali

Parlare dell'elaborazione di un piano di emergenza familiare per introdurre i concetti di rischio, risorse e procedure e buone pratiche di auto-protezione.

Traslare questi concetti verso quelli più complessi di un piano di emergenza comunale.

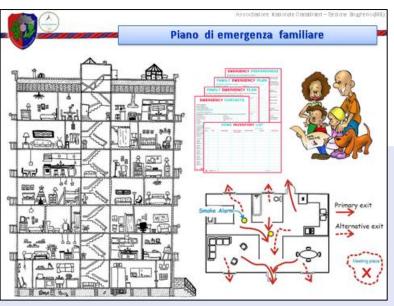
Cercare di mettere in blanda competizione i gruppi

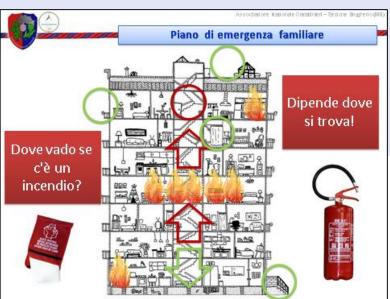


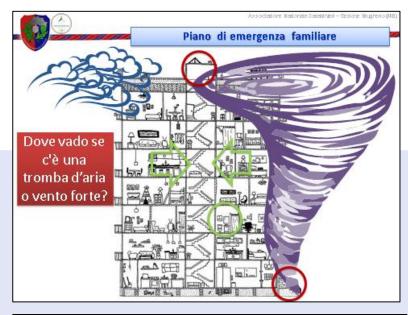














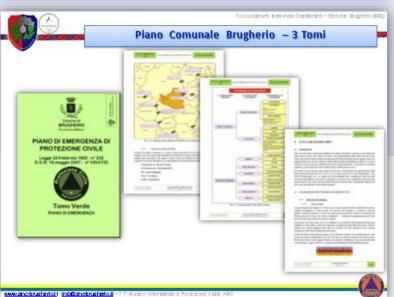




































Diffondere le buone pratiche di protezione civile coinvolgendo la cittadinanza

Progettare l'evento per le **famiglie** in modo che possano partecipare tutti bambini, ragazzi, adulti, anziani.

La parte didattica è fusa con quella ludica: è una gara ma non vince chi è più veloce ma chi è più bravo.

Mettere in condizione i partecipanti di prepararsi prima (quiz on line)

Gadget e merenda per tutti

71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Brugherio - Via San Grovanni Bosco 29 - Brugherio - www.anc-brugherio.it - info@anc-brugherio.it

it – 71° Nucleo Volontariato e Proteza









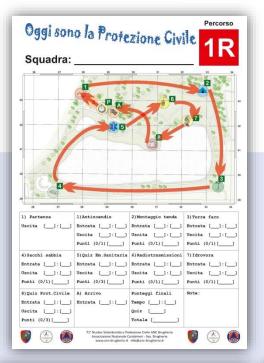


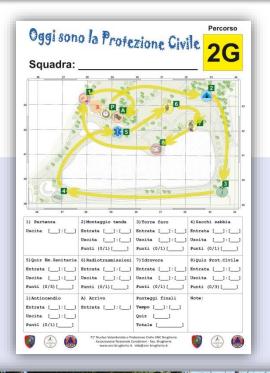


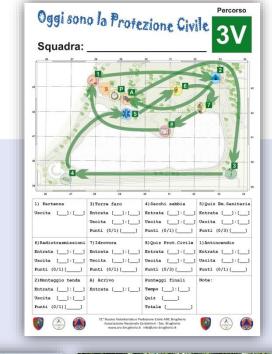




















































Sala Agora' 10/11-04-2018 ore 09:00 - 11:30; tre sessioni di 30 min



Sai cosa e' una mappa del rischio? Sai cosa fa la Protezione Civile e cosa dovrebbero fare i cittadini per autoproteggersi? Conosci il sistema di Protezione Civile? Sai come fare un break gustoso? Se non sai rispondere a queste domande ti aspettiamo in Sala Agora'

Provincia di Monza e Brianza Servizio Protezione Civile

CCV-MB (Comitato Coordinamento del (olontariato di Monza e Brianza)

- ❖Rischi e Piani di emergenza
- Cosa fa la protezione civile
- Come funziona la protezione civile

























































71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Brugherio – "Virgo Fidelis"

Via San Giovanni Bosco, 29 20861 Brugherio (MB)

e-mail: info@anc-brugherio.it
Web: www.anc-brugherio.it